

STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

RELAZIONE TECNICA

N° pratica Arpa: G07_2023_01136_001

Risultato atteso: B1.05

RICHIEDENTE: EGATO 6

OGGETTO: Impianto di potabilizzazione Località Campagnola

PROPONENTE: Gestione Acqua S.p.A.

COMUNE: Gavi (AL).

Redazione contributo	Funzione: Assistente Tecnico Settore scarichi idrici Nome: Dott.ssa G. La Cognata	
Verifica	Funzione: Posizione Organizzativa Nome: Dott. Paolo Bisoglio	
Approvazione	Funzione: Responsabile Attività di Produzione Sud Est Nome: Dott. Enrico Bonansea	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 01119681651

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

1. Introduzione.

Oggetto del presente contributo è la valutazione della documentazione presentata da “Gestione Acqua” per l’approvazione dell’intervento “*Impianto di potabilizzazione Località Campagnola – Comune di Gavi (AL)*”.

2. Caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione caricata nel sito web dell’Egato6.

L’impianto di potabilizzazione ha un bacino di utenza di circa 4.000 abitanti tutti ubicati nel territorio comunale di Gavi. La portata media giornaliera garantita dall’impianto oggetto del presente documento è pari a circa 1.000 mc/d. L’impianto esistente in località Campagnola è attualmente costituito dalle seguenti installazioni: n° 1 trincea drenante in subalveo al torrente Lemme; n° 1 pozzo di rilancio delle acque raccolte dalla trincea drenante; n° 1 serbatoio con annesso impianto di clorazione e di sollevamento alle utenze finali; n° 1 pozzo in subalveo al torrente Lemme e adiacente all’impianto di sollevamento; n° 1 ingresso all’impianto di sollevamento delle acque provenienti dalle sorgenti.

Tale configurazione consente di servire in maniera costante e continua le utenze del capoluogo del comune di Gavi anche durante i periodi estivi caratterizzati dai maggiori consumi. Tuttavia, in caso di temporali estivi di forte intensità o di prolungate piogge autunnali si verifica abitualmente l’intorbidimento delle acque superficiali di ruscellamento con estensione del fenomeno sia alle acque del limitrofo torrente Lemme sia le acque da recapitare alle utenze emunte dal pozzo e dalle sorgenti citate.

Al fine di evitare che il verificarsi della situazione sopradescritta possa determinare l’interruzione di fornitura di risorsa alle utenze o in una fornitura di acqua di qualità non conforme agli standard di qualità sono previsti degli interventi reputati necessari per il raggiungimento di livelli di servizio obiettivo.

La fase della filtrazione verrà implementata mediante un sedimentatore a pacchi lamellari. Inoltre, per garantire il costante e continuo afflusso di acqua al pozzo di captazione verrà realizzata una nuova trincea drenante che sarà ubicata a valle di quella esistente che garantisca, in casi di emergenza, l’emungimento diretto dall’alveo del torrente Lemme.

L’area è soggetta a vincolo idrogeologico, le superfici e le volumetrie di scavo previste non sono tali da costituire un elemento di disturbo per l’attuale stabilità dei luoghi e inferiori ai limiti della fascia più bassa indicata dalla normativa regionale.

3. Considerazioni.

- Dalla disamina della documentazione trasmessa si evince che le attività daranno origine a movimentazioni di terre, senza però che siano specificate le relative modalità di smaltimento o reimpiego in qualità di sottoprodotti, con riferimento a quanto previsto dal DPR 120/2017 in materia.
- Da una verifica della BDTRE sembrerebbe che la nuova trincea drenante verrà realizzata attraversando l’alveo del torrente Lemme da una sponda all’altra. Nella Relazione Tecnica e nella Relazione Geologica è stato asserito semplicemente che “*verrà realizzata una nuova trincea drenante che sarà ubicata a valle di quella esistente del torrente Lemme*”. Laddove fosse confermato l’attraversamento dell’alveo, dovrà essere preservata la fauna ittica presente, con il re-

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 01119681651

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

cupero della stessa prima della messa in secca parziale del fiume per permettere i lavori di attraversamento.

- Si raccomanda, comunque, che vengano messe in atto tutte le misure gestionali di cantiere finalizzate al massimo contenimento del rischio di impatto sugli ecosistemi, con particolare riferimento ai necessari attraversamenti dei corpi idrici naturali che dovranno essere effettuati in periodo di magra per ridurre al minimo l'interferenza con il corpo idrico e, dove possibile, con le tecnologie più idonee ad evitare problematiche di contaminazione e intorbidamento delle acque superficiali.
- In caso di positiva conclusione della presente procedura, si raccomanda che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici – procedure - misure preventive e protettive illustrate al capitolo 5 “*Norme Geologiche di Attuazione*” della Relazione Geologica trasmessa a corredo dell'istanza.

Si propongono, di seguito, alcune specifiche indicazioni utili a migliorare la compatibilità ambientale del progetto e si chiede all'Autorità Competente di valutare la possibilità di inserirle nel provvedimento di chiusura della procedura di approvazione del progetto come prescrizioni da attuare in fase di realizzazione dell'opera.

- In considerazione delle diverse attività di cantiere (scotico, scavi, rinterri) dovranno essere opportunamente gestite e minimizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- L'abbattimento delle polveri dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica dei cumuli di terra e della viabilità di cantiere, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi.
- Qualora si ipotizzassero/verificassero situazioni di superamento dei limiti normativi previsti dalla Legge Quadro sul rumore e dalla normativa regionale di settore, si ribadisce l'obbligo di richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee così come previsto dalla D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049.
- Gli scavi per la posa della condotta e tutti gli scavi in generale dovranno essere realizzati progressivamente in piccole porzioni e ritombati immediatamente, al fine di limitare il sollevamento di polveri.
- Si evidenzia la necessità di seguire i disposti delle “Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti di terra, interventi di recupero e ripristino ambientale” della Regione Piemonte.
- Dovrà essere prevista una caratterizzazione ante operam delle specie esotiche presenti nel tratto interessato dai lavori nonché la redazione di un Piano di Gestione in corso d'opera e post operam (di durata almeno pari a quella del piano di manutenzione del verde) finalizzato ad evi-

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 01119681651

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

tare l'insediamento e/o la diffusione di specie esotiche nelle aree interferite dai lavori, con particolare riferimento alle entità incluse negli elenchi allegati alla D.G.R. n. 23-2975 e s.m.i.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 01119681651

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it